l'Unità

VENERDÌ

VENERDÌ 15 OTTOBRE 2010



FRONTE DEL VIDEO

Maria Novella Oppo

cco il ministro dell'interno Maroni coi suoi occhialetti, con rispetto parlando, da pirla (non li porta più neppure Luca Giurato) apparire nei tg per difendere il suo non operato dopo la sciagurata notte serba di Genova. Infatti, respinge ogni critica per quello che è accaduto sotto gli occhi delle telecamere e, anzi, pretende di attribuirsi il merito di tutto quello che 'non' è accaduto e cioè una strage. Interesse autopromozione, ma assolutamente indimostrabile. È come se uno si vantasse non di quello

Lizzie Himmel © The Estate of Jean-Michel Basquiat © ADAGF

che ha fatto di buono, ma di tutto quello che non ha mai fatto di male. Per esempio, un ladro in tribunale potrebbe pretendere un premio per non aver ammazzato nessuno. Del resto, basandosi un po' sullo stesso principio del non essere, il direttore generale Rai, Masi, ha ordinato l'esilio di Santoro dal video, non tanto come punizione del conduttore, ma come prova del suo (di Masi) non essere in grado di dirigere neppure la tv dello Zimbabwe. Motivo per cui Berlusconi lo vuole alla Rai. •

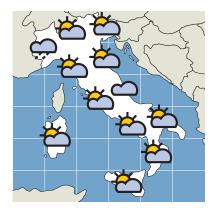
A Toni Fontana il premio alla memoria Antonio Russo

Nona edizione del Premio nazionale sul reportage di guerra Antonio Russo, domani a Chieti (ore 17.30 teatro Marrucino). Al nostro Toni Fontana andrà il premio alla memoria, nel ricordo del suo lungo impegno di inviato di guerra dai tempi del primo conflitto conflitto nel Golfo, fino alla prigionia in Iraq nel 2003, assieme ad un gruppo di colleghi, liberato poi con l'arrivo degli americani a Baghdad, dove assiste alla morte dei due colleghi stranieri colpiti da un tank americano puntato dritto sull"hotel Palestine. Sulla sua esperienza scrive Hotel Palestine. La Fondazione Antonio Russo nasce nel 2002 per volontà di Beatrice Russo, madre del giornalista ucciso a Tblisi, in Georgia, il 16 ottobre del 2000, con la dichiarata finalità di raccogliere l'eredità di pensiero e azione del reporter. Dal momento della sua costituzione la Fondazione si fa promotrice di iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della tutela dei diritti umani nei territori di guerra.*

Basquiat, la prima grande mostra a Parigi

MOSTRE III grande sogno di Jean-Michel Basquiat, morto a 27 anni per overdose dopo un successo folgorante, era di avere una grande retrospettiva in un museo importante di Parigi, racconta il padre. È cosa fatta: il museo di Arte moderna gli consacra la prima grande mostra monografica parigina, che si apre oggi e fino al 30 gennaio. un centinaio di opere tra pitture, disegni.

II Tempo



Oggi

NORD inizialmente soleggiato, dal pomeriggio aumento della nuvolosità ad iniziare da ovest.

CENTRO molte nubi su Adriatiche con piovaschi sparsi. Spazi soleggiati sulle Tirreniche ma con nuvolosità in aumento serale.

spiccata variabilità.

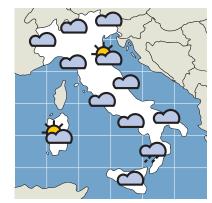


Domani

NORD nuvoloso o molto nuvoloso su tutte le regioni, con piogge quasi ovunque.

centro nuvolosità variabile con qualche pioggia su Lazio e Molise.

SUD nuvoloso con probabili piogge su Sicilia e Puglia.



Dopodomani

NORD poco nuvoloso su tutte le regioni, locali addensamenti sull'Emilia-Romagna.

CENTRO nubi sparse su tutte le regioni dal pomeriggio-sera generale miglioramento.

variabilita'su tutte le regioni con piogge sui settori tirrenici.

NANEROTTOLI

C'è croce e croce

Toni Jop

ono pubblicate alcune foto di una signora con sottobraccio un sole delle Alpi. In esse si possono ravvisare reati quali il danneggiamento e il furto»: Castelli parla. Sta commentando, sulla *Pa*-

dania di ieri, le immagini con cui la stampa ha raccontato la soppressione, invocata dal suo governo, dei simboli leghisti piazzati dal sindaco di Adro a centinaia nella scuola della cittadina. Spiega che lui ne avrebbe messi di meno di quel primo cittadino. Come se anche uno solo fosse tollerabile dal nostro ordinamento. In fondo, aggiunge, «nessuno si è mai sognato di pretendere l'asportazione dei crocefissi dalle scuole solo per-

ché stava nel simbolo della Dc», per questo precedente quindi dovrebbe finire in galera quella signora col sole sotto braccio nella foto. E pensare che Castelli passa per essere un capoccione fino in casa leghista: adesso dovremmo avviare, secondo lui, una valutazione comparativa tra il valore simbolico della croce cristiana e quello del suo marchio celtico. Castelli non lavora da troppo tempo, vallaurà barbùn.